

# Piccoli Fratelli del Vangelo del padre De Foucauld

---

*Spello, marzo '09*

Care amiche e amici

Eccoci all'appuntamento con la nostra lettera circolare; questo piccolo strumento che ci permette di condividere un pezzo del nostro cammino, le notizie e i programmi, ma soprattutto ci aiuta a sentirci in comunione con ciascuna e ciascuno di voi.

Sono passati sei mesi dall'ultima lettera e ognuna/o di noi ha fatto un pezzo di strada ed ha un nuovo vissuto da condividere: nuove esperienze, lavoro, famiglia, amicizie, gioie, fatiche, speranze, difficoltà, dolore....tutto ciò che fa la vita di ciascuno.

Il tempo di Quaresima che stiamo vivendo ci ricorda con forza il senso della nostra vita; proprio a partire da noi stessi, dal nostro quotidiano.

Il messaggio di Speranza e di Liberazione di cui il mondo ha sempre più bisogno deve farsi carne a cominciare da noi, nella certezza che il Risorto non tarderà e non ci lascerà soli.

Come già vi dicevamo nella lettera di ottobre, continuiamo l'accoglienza di un gruppo di quindici fratelli provenienti da varie parti del mondo, fra i quali Gianluca e Alberto, che stanno vivendo un tempo di formazione che si terminerà nel mese di maggio. La loro presenza ci da modo anche di accogliere e conoscere diverse persone o altri fratelli che li accompagnano durante questo tempo.

Gabriele, che l'anno scorso ha accompagnato tre giovani fratelli per il loro noviziato, ora è a Roma, dove sta seguendo un corso di formazione per formatori. Sarà impegnato fino a fine maggio.

Nei giorni scorsi ci siamo uniti a Gabriele e alla sua famiglia per l'ultimo saluto a suo fratello Enrico, che era parroco in un paese della diocesi di Milano, è morto in un incidente di montagna. Ringraziamo coloro che, avendolo saputo, ci hanno testimoniato vicinanza e affetto.

Quest'anno a Gubbio, nel mese di giugno, per la durata di tre settimane, avrà luogo il nostro capitolo generale che si tiene ogni sei anni. Ivo e Gabriele ci rappresenteranno.

**I fratelli capitolanti hanno deciso che la giornata del 27 giugno sarà dedicata per accogliere, celebrare e fare festa con gli amici che lo desiderano.** Il capitolo si svolgerà presso la parrocchia di San Secondo.

Dal **22 marzo** riapriremo **l'accoglienza primaverile**.

**L'accoglienza estiva** si svolgerà dal **12 luglio fino al 30 agosto**.

**Le settimane per le famiglie** saranno quelle del **26 luglio al 2 agosto** e del **23-30 agosto**.

La settimana del **2-9 agosto** è occupata da un gruppo già costituito di giovani coppie.

Ricordiamo che l'iscrizione si fa tramite lettera cartacea o fax, lasciando un recapito telefonico e confermando telefonicamente o per mail, dieci giorni prima di venire.

Chi ha possibilità di accesso a internet e non necessita ricevere la lettera per posta, può comunicarcelo. La lettera si può ricevere via mail iscrivendosi direttamente nel nostro sito

[www.fraternitaspello.it](http://www.fraternitaspello.it)

Nel ventennale della morte di Carlo Carretto abbiamo voluto ricordarlo con un libretto dal titolo: “ *Carlo Carretto in fraternità*”. Si tratta di una piccola raccolta di diari, lettere e testimonianze che raccontano il suo percorso con la fraternità dei piccoli fratelli, nei vari luoghi dove ha vissuto. Questo libro non si trova nelle librerie ma presso di noi, a Spello.

Ricordiamo che lo scorso autunno la raccolta delle olive è stata abbondante e quindi abbiamo ancora dell’olio per chi lo volesse comprare.

Vi lasciamo con un estratto di un’intervista di J.C. Noyé al Cardinal Daneels, vescovo di Bruxelles; ci può aiutare come meditazione nel nostro cammino di Quaresima verso la Pasqua:

*I 40 giorni di quaresima sono un invito a rinunciare allo spreco. Purificano la nostra attitudine riguardo ai beni e ci aiutano a esercitare una relazione non utilitaristica con la creazione; a rinunciare liberamente. In fondo Quaresima è anche una pratica ecologica. Non dimentichiamo che l’attuale crisi che ci vede globalmente coinvolti è una vera crisi di valori, una crisi di civiltà. E’ senza dubbio un momento difficile da accettare e attraversare. Ne usciremo più impoveriti sul piano materiale ma non più infelici. Non dimentichiamo, in effetti, che la ricchezza uccide. Il nostro cuore è avvolto come da un grasso che gli toglie una certa sensibilità verso Dio e i fratelli. La crisi ci aiuterà a capire che la felicità non dipende dalla quantità ma dalla qualità. Ci aiuterà a lasciare il regno mortifero del sempre di più e ad entrare in una logica del dono; come ci dice Gesù: “c’è più gioia nel dare che nel ricevere”. Voglio credere che questa crisi migliorerà le relazioni tra gli uomini così inquinate dal possesso e la concupiscenza.*

Uniti a voi nel cammino

*Franco, Gabriele, Ivo, Gianluca, Alberto*